

**SINTESI DELLE NORME COMPORTAMENTALI PREVISTE DAL PIANO DI  
EMERGENZA INTERNA PER GLI OCCUPANTI LA SCUOLA**

Allegato "C"

**IN CASO DI INCENDIO**

**Allarme (evacuazione)**

Suono prolungato di sirena acustica (tipo tromba da stadio) per un periodo di circa 30 sec

**Allarme Evacuazione: attivato con tre suoni brevi e intermittenti di tromba da stadio o sirena.**

- ↔ In caso d'incendio in un locale i presenti devono allontanarsi celermente da questo, avendo cura di chiudere (se la cosa non comporta rischi per le persone) le finestre eventualmente aperte e, alla fine dell'evacuazione, la porta del locale; avisare con la massima tempestività possibile gli addetti alla gestione della emergenza, portarsi lontano dal locale e rimanere in prossimità della più vicina via di esodo in attesa che venga diramato l'ordine di evacuazione generale dell'edificio.
- ↔ In caso di pericolo, con focolaio d'incendio in ambienti distinti e relativamente lontani da quello in cui ci si trova, attendere che i preposti diramino le direttive di evacuazione (parziale o totale) evitando di intralciare i percorsi d'esodo. Ciascuno è tenuto ad osservare le procedure stabilite dal piano di emergenza.
- ↔ Evitare di utilizzare il telefono al fine di consentire una più agevole comunicazione al personale addetto alla gestione dell'emergenza.
- ↔ Nelle vie di esodo (corridoi, atri, ecc.) in presenza di fumo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare chini, proteggere naso e bocca con un fazzoletto bagnato (se possibile) ed orientarsi tramite il contatto con le pareti per raggiungere luoghi sicuri.
- ↔ Nel caso in cui il percorso che conduce alle uscite di sicurezza fosse impedito da fiamme e fumo, dirigersi all'esterno utilizzando le vie alternative di deflusso, seguendo comunque le indicazioni fornite dal personale addetto alla gestione dell'emergenza.
- ↔ Nel caso che dal luogo in cui ci si trova non fosse possibile evacuare verso l'esterno (es. per impedimenti dovuti a fiamme, fumosità, forte calore, pericolo di crolli e comunque su indicazione del personale addetto alla gestione dell'emergenza), è indispensabile allontanarsi il più possibile dall'incendio o in alternativa, nell'impossibilità di abbandonare il piano in cui ci si trova, recarsi nei locali bagno (presenza di acqua e poco materiale combustibile), oppure restare nell'ambiente in

## **SINTESI DELLE NORME COMPORTAMENTALI PREVISTE DAL PIANO DI EMERGENZA INTERNA PER GLI OCCUPANTI LA SCUOLA**

cui ci si trova avendo cura di chiudere completamente la porta di accesso. Le fessure a filo pavimento potranno agevolmente essere occluse con indumenti (possibilmente bagnati) disponibili all'interno. Ove possibile è bene mantenere umido il lato interno della porta applicando un indumento (impermeabile, tendaggio) precedentemente bagnato. Le finestre, se l'ambiente non è interessato da fumo, dovranno essere mantenute chiuse (dopo aver segnalato all'esterno la propria presenza). Gli arredi combustibili (mobili, tavoli, sedie, ecc.) dovranno essere allontanati dalla porta ed accostati in prossimità di una finestra (se la cosa non impedisce un eventuale accesso dall'esterno), oppure in luogo distante dalla finestra e contrapposto all'area di attesa dei presenti.

- ↔ In linea generale, se le vie di esodo lo consentono, l'evacuazione deve svolgersi nel senso discendente; in caso di impedimenti, nel senso ascendente, specie se l'edificio è dotato di terrazzo od ampi balconi.
- ↔ E' fatto divieto percorrere le vie di esodo in direzione opposta ai normali flussi di evacuazione (scendono tutti o salgono tutti).
- ↔ Durante l'evacuazione tutte le porte antincendio, dopo l'utilizzo, devono rimanere chiuse.
- ↔ E' fatto divieto, a chiunque non abbia avuto una preparazione specifica, tentare di estinguere un incendio con le dotazioni mobili esistenti e specialmente quando le fiamme hanno forte intensità espansiva. Il corretto comportamento da tenere è quello di avvisare gli addetti, segnalare l'evento pacatamente ai presenti e lasciare ai preposti l'incarico di chiamare i soccorsi pubblici.
- ↔ Incendi di natura elettrica possono essere spenti solo con l'impiego di estintori a CO<sub>2</sub> o Polvere (utilizzabili su apparecchi in tensione).
- ↔ Se l'incendio ha coinvolto una persona è necessario impedire che questa possa correre; sia pure con la forza, bisogna obbligarla a distendersi e poi soffocare le fiamme con indumenti, coperte od altro.
- ↔ Raggiunte le aree di raccolta esterne, coloro che non hanno specifiche mansioni previste dal Piano di emergenza devono sostare nelle previste aree di raccolta per non ostacolare le operazioni di salvataggio e di estinzione delle Strutture Pubbliche di soccorso (Vigili del Fuoco, Croce Rossa, Polizia, ecc.).

**SINTESI DELLE NORME COMPORTAMENTALI PREVISTE DAL PIANO DI  
EMERGENZA INTERNA PER GLI OCCUPANTI LA SCUOLA**

**IN CASO DI TERREMOTO**

**Allarme (evacuazione)**

Suono prolungato di sirena acustica (tipo tromba da stadio) per un periodo di circa 30 sec

Occorre che ognuno prenda coscienza del fatto obiettivo che il terremoto può provocare distruzioni e, purtroppo, la perdita di vite umane, che nessuna precauzione potrà evitare del tutto.

Utilizzando però con giudizio i suggerimenti proposti dalle seguenti procedure, si potranno ridurre di molto i possibili danni, anche gravi o irreparabili.

Si distinguono due situazioni

**Situazione A)**        mentre ci troviamo all'interno della struttura;

**Situazione B)**        quando siamo all'esterno dell'area scolastica.

**SITUAZIONE A**

In questo caso il rischio principale è rappresentato dal crollo anche parziale della struttura e, contemporaneamente, dalla caduta al suo interno di mobili e suppellettili; è quindi fondamentale identificare quali possano essere i punti più «solidi» della struttura (in genere sono le strutture portanti, gli architravi, i vani delle porte e gli angoli in genere) e portarsi nelle loro vicinanze. Nello stesso tempo è fondamentale allontanarsi dalle suppellettili che potrebbero cadere. Può essere opportuno cercare di trovare riparo sotto un tavolo, oppure addossarsi ad un muro «maestro», in un punto lontano da finestre che potrebbero rompersi.

---

↔ Mantieni la calma.

↔ Non precipitarti fuori.

↔ Allontanati dalle finestre, porte con vetri, arredi, perché cadendo potrebbero ferirti.

↔ Se sei nei corridoi o nel vano delle scale rientra nel vano più vicino.

↔ Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandona l'edificio seguendo le eventuali istruzioni fornite dal personale della struttura utilizzando le regolari vie di esodo, escludendo l'uso degli ascensori ed attuando l'evacuazione secondo le procedure già verificate in occasione di simulazioni.

↔ Spostati muovendoti lungo i muri, anche discendendo le scale.

↔ Nel caso che le scosse telluriche dovessero compromettere subito la stabilità delle

## **SINTESI DELLE NORME COMPORTAMENTALI PREVISTE DAL PIANO DI EMERGENZA INTERNA PER GLI OCCUPANTI LA SCUOLA**

strutture al punto da non permettere l'esodo delle persone, è preferibile non sostare al centro degli ambienti e rifugiarsi possibilmente vicino alle pareti perimetrali, in aree d'angolo o in un sottoscala in quanto strutture più resistenti. Anche un robusto tavolo può costituire un valido rifugio.

- ↔ Non usare fiammiferi o accendini: le scosse potrebbero aver danneggiato le tubazioni del gas.
- ↔ In locali con abbondanti liquidi sparsi sulle superfici non utilizzare né toccare apparecchiature elettriche anche se apparentemente spente.
- ↔ Seguire le disposizioni eventualmente impartite dal responsabile

---

### **SITUAZIONE B**

In questo caso il pericolo principale deriva da ciò che può crollare e pertanto devi prestare la massima attenzione a non sostare o passare sotto strutture o parti di queste, che potrebbero cadere.

In tale circostanza occorre:

- ↔ Allontanarsi dalle strutture mobili, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferirti.
- ↔ Cercare un posto dove non hai nulla sopra di te; se non lo trovi cerca riparo sotto qualcosa di sicuro come una panchina.